



Paulo Freire e la pedagogia dell'inclusione nell'era della complessità

Convegno internazionale di studi

Enna, Martedì 30 gennaio 2024
Sala Cerere – Palazzo Chiamamonte

Piazza Vittorio Emanuele, 3



Partecipa ON-LINE

<https://meet.google.com/svz-ajoe-ksu>

PROGRAMMA

8.30 - Registrazione

9.00 - Apertura dei lavori

9.15 - **Giovanni Bevilacqua**

Dirigente scolastico del CPLA Caltanissetta/Enna

Saluti istituzionali

Gianluca Lombardo, *Ufficio IV della DGOSVI del MIM*

Fiorella Palumbo, *DT USR per la Sicilia*

Filippo Ciancio, *Dirigente UAT Caltanissetta ed Enna*

Maurizio Dipietro, *Sindaco di Enna*

Roberto Gambino, *Sindaco di Caltanissetta*

Giuseppe La Porta, *Assessore alla PI di Enna*

Interventi

9.45 - **Giovanni Bevilacqua**

Dirigente scolastico del CPLA Caltanissetta/Enna

Paulo Freire e l'Istruzione degli Adulti in Italia

10.00 - **Paulo Cesar De Oliveira**

Universidade de Alfenas / Brasile

L'educazione come prassi emancipatrice in Paulo Freire

10.45 - **Caterina Benelli**

Docente presso DICAM dell'Università di Messina

Pedagogia e didattica della coscientizzazione:

un metodo da aggiornare

11.30 - Coffee Break

11.45 - **Giuseppe Gembillo**

Direttore del "Centro studi Edgard Morin"

Università di Messina

Complessità e contestualità della pedagogia

12.30 - **Arrigo Antonino**

Docente del CPLA Caltanissetta ed Enna

Letteratura comparata, pedagogia degli oppressi,
inclusione, complessità

13.10 - Pausa Pranzo

14.30 - **Stefano Salmeri**

Docente della Facoltà di Studi Classici

Linguistici e della Formazione dell'Università Kore di Enna

L'educazione come prassi emancipatrice in Paulo Freire

15.30 - **Abdelkarim Hannachi**

Coordinatore dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio

Dalla trappola identitaria alla cittadinanza cosmopolita:
il ruolo dell'educazione

16.30 - **Interventi e dibattito**

17.00 - **Chiusura dei lavori**

con il patrocinio del
COMUNE DI ENNA



SERVIZI DI ACCOGLIENZA A CURA DI



L'obiettivo che questo convegno internazionale di studi si pone - con la partecipazione, tra gli altri, di pedagogisti e filosofi da Università italiane e straniere, del DICAM (Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne) e del Centro Studi di Filosofia della complessità "Edgar Morin" dell'Università degli Studi di Messina -, è quello di aprire uno spazio ibrido di riflessione, tra pedagogia e filosofia, che, muovendo dalle acquisizioni dell'attività di Freire possa giungere al metodo, agli obiettivi e alle strategie teorizzate dal più importante teorico vivente del "pensiero complesso", Edgar Morin, inaugurando uno spazio di fertile confronto e dialogo.